



**A.S.D. Compagnia Arcieri del Gufo - A.S.D. Compagnia Arcieri della Mole**

---

**Regolamento per l'utilizzo dell'area all'aperto per il Tiro con l'Arco – Specialità Tiro alla Targa  
Strada Sanda 30, 10024, Moncalieri (TO) con note specifiche per l'uso in tempo di covid 19  
per il contenimento e la protezione del contagio**

---

L'area destinata al Tiro con l'arco all'aperto, situata nel Comune di Moncalieri (TO), Strada Sanda 30, è un impianto riservato alla pratica di attività arcieristiche d'esercizio (non agonistiche), ed è costituito da:

- Viale d'accesso carrabile;
- Capannone per il deposito di attrezzature e materiali;
- Area d'attesa e preparazione attrezzature (entro e in prossimità dell'esistente tendostruttura oltre a fascia retrostante la linea di tiro);
- Area di attività propriamente detta (dalla linea di tiro in direzione dei bersagli, con orientamento Nord-Sud).

Il presente regolamento è emanato congiuntamente dai presidenti delle A.S.D. Arcieri del Gufo e Compagnia Arcieri della Mole (associazioni utilizzatrici dell'impianto indicato) al fine di consentire la pratica del tiro con l'arco in applicazione delle misure di contenimento e protezione dal contagio da virus Covid-19.

Norme di riferimento:

- Norme CONI per l'impiantistica sportiva del 6 maggio 2008;
- Regolamento Tecnico FITARCO anno 2019, libro 3;
- Norme di sicurezza e Linee Guida per la gestione della sicurezza durante l'attività di tiro con l'arco emanate dalla FITARCO;
- Linee Guida emanate dall'ufficio Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 1, lettere f e g del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020 (modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport individuali) del 04/05/2020;
- Protocollo di prevenzione e protezione dal contagio del virus COVID-19 emanato dalla FITARCO.

**Regolamento generale**

Art. 1 – L'impianto è ad esclusivo uso di tesserati alla Federazione Italiana Tiro con l'Arco (FITARCO) di comprovata esperienza. È vietato l'accesso e l'utilizzo dell'area di tiro ad arcieri appartenenti ad altre federazioni, nonché a neofiti e principianti non accompagnati da tecnici, pur se tesserati.

Il responsabile del campo è il membro del consiglio presente o il socio più anziano, tutti i presenti sul campo sono tenuti ad attenersi alle sue eventuali osservazioni e indicazioni, comportamenti diversi sono passibili di azioni disciplinari.

Art. 2 – L'area di attività per il tiro con l'arco all'aperto è esclusivamente quella delimitata da recinzione costituita da paletti e bandelle ad alta visibilità di colore bianco e rosso e indicata con apposita cartellonistica.

Art. 3 – Allievi e principianti potranno esercitare l'attività di tiro solo se accompagnati e assistiti da un istruttore, e comunque esclusivamente con l'uso di archi scuola in dotazione all'Associazione presso cui sono tesserati. L'eventuale uso di attrezzature personali da parte di neofiti o principianti è condizionato al giudizio del tecnico accompagnatore, che valuterà l'esperienza e la capacità dell'atleta all'utilizzo di archi di livello e potenza superiori.

Art. 4 – L'uso di attrezzature personali è condizionato al buono stato delle medesime e l'arciere che le adopera ne è diretto responsabile. In caso di problema tecnico o guasto meccanico dell'attrezzatura, l'arciere è tenuto all'immediata sospensione dei tiri. Non è ammesso l'utilizzo di attrezzature difformi da quelle descritte nei libri 3 e 4 del regolamento Tecnico FITARCO, con la sola eccezione dell'arco giapponese (Kyudo), assimilabile all'arco lungo.

Art. 5 – Le distanze di tiro sono tassativamente quelle disposte nell'area di attività, conformemente alle usuali distanze praticate per il tiro alla targa, e cioè: 18 m, 25 m, 30 m, 40 m, 50 m, 60 m e 70 m, oltre alla specifica distanza riservata per l'utilizzo del Kyudo (Arco giapponese) a 28 m con apposito bersaglio. È assolutamente vietato lo spostamento dei battifreccia a distanze diverse da quelle predisposte.

Art. 6 – Gli unici bersagli che è possibile affiggere sui battifreccia sono quelli indicati dai regolamenti FITARCO. Ogni altra visuale non conforme o non contemplata dai predetti regolamenti dovrà essere immediatamente rimossa e sostituita con un bersaglio regolamentare. I praticanti dell'arco giapponese si atterranno a quanto prescritto dalle loro norme di riferimento. È consentito l'utilizzo di bersagli specifici per l'allenamento, a condizione che, al termine della sessione, questi vengano debitamente rimossi, riportando i battifreccia alla condizione iniziale.

Art. 7 – Ciascun arciere, prima di iniziare la sequenza di tiro, dovrà accertarsi che lo spazio di attività oltre la linea di tiro sia libero da persone o cose, e che le operazioni di recupero delle frecce sui bersagli siano state completate da tutti gli atleti impegnati nell'area. È inoltre vietato il puntamento dell'arco verso l'alto durante le fasi di allineamento e trazione nel corso della sequenza di tiro.

Art. 8 – Una volta esaurite le proprie frecce, ciascun arciere è tenuto ad abbandonare la linea di tiro e ad attendere che tutti gli altri atleti impegnati abbiano completato il loro turno. Al fine di coordinare le operazioni di tiro e recupero, gli atleti presenti nell'area sono invitati a concordare il numero massimo di frecce che è possibile tirare per ogni volée.

Art. 9 – Tutti gli arcieri sono invitati a prestare attenzione alle condizioni metereologiche. In caso di maltempo, gli atleti presenti nell'area di tiro dovranno attenersi ai seguenti comportamenti nel caso specifico di:

- vento forte: sospensione dell'attività sino ad esaurimento delle raffiche;
- avviso di temporale: sospensione dell'attività ed immediata evacuazione dell'area.

Art. 10 – Tutti gli atleti sono tenuti ad un comportamento consono, nell'ottica della massima sportività, nonché al mantenimento del buon ordine e della pulizia dell'area.

Ciascun arciere è tenuto a gestire e smaltire qualsiasi cosa da lui recata all'interno dell'area, la non osservanza è passibile di provvedimento disciplinare.

Gli arcieri sono tenuti a un comportamento civile evitando schiamazzi e rumori. Comportamenti non consoni saranno passibili di provvedimenti disciplinari.

### **Regolamento specifico per il contenimento e la protezione da contagio**

#### Preparazione e manutenzione del campo

Art. 11 – Gli addetti alla preparazione e manutenzione del campo saranno in numero strettamente necessario, accederanno all'area di attività in modo scaglionato e con distanza interpersonale di minimo 1 m. In qualsiasi fase di lavoro essi dovranno mantenere sempre la distanza di sicurezza di almeno 1 m e operare con guanti monouso e mascherina. Operazioni congiunte che prevedono la presenza di n. 2 persone a distanza inferiore al metro per necessità legate agli aspetti di sicurezza (movimentazione dei carichi, posizionamento dei battifreccia, ecc.) saranno limitate al massimo e per il tempo strettamente necessario.

Art. 12 – In caso di trasporto di materiali da e verso l'esterno, sarà predisposta apposita area temporanea di carico e scarico, delimitata con nastro segnaletico. In caso di forniture recate o prelevate in sito da fornitori e corrieri esterni, questi adempiranno alle operazioni di carico e scarico sempre con l'utilizzo di dispositivi anticontagio (guanti, mascherine, visiere, ecc.). Le operazioni di movimentazione e posizionamento dei materiali accatastati nell'area apposita inizieranno solo al termine della fase di carico/scarico e dopo che l'eventuale fornitore avrà lasciato l'impianto. Durante le fasi di carico/scarico, in caso di presenza di personale estraneo (fornitori, corrieri, etc.), mantenere sempre la distanza minima di 2 metri.

Art. 13 – I battifreccia dovranno essere posizionati con un interasse minimo di 2 metri, lo stesso interasse sarà riportato sulla linea di tiro al fine di consentire il tiro ad una distanza di sicurezza tra atleti pari a 2 metri (pertanto un atleta per bersaglio). Saranno inoltre delimitate le aree di attesa da quelle di tiro al fine di consentire un corretto avvicendamento sulla linea di tiro tra un atleta e l'altro per complessivi due turni di tiro a volee.

Art. 14 – I tempi di sosta presso aree comuni, di preparazione nonché nel capannone dovranno essere ridotti allo stretto indispensabile, nel rispetto della distanza di sicurezza di metri due fra le persone. Nel caso fosse necessaria l'effettuazione di operazioni congiunte (ad es. spostamento di materiali dal capannone) ci si atterrà a quanto già indicato nell'art. 11 del presente regolamento. È altresì vietato sostare nel capannone con la porta chiusa.

#### Sanificazione e pulizia

Art. 15 – Al fine di mantenere un'adeguata pulizia delle aree e degli spazi dell'impianto, gli atleti sono invitati ad attenersi scrupolosamente a quanto indicato all'art. 10 del presente regolamento. I rispettivi Consigli Direttivi delle Associazioni concorderanno congiuntamente periodici interventi di pulizia e sanificazione della tendostruttura, del capannone e degli arredi collocati in sito. Saranno inoltre predisposte postazioni di pulizia/sanificazione attrezzate con idoneo detergente.

Si ribadisce che ciascun atleta deve essere provvisto dei propri DPI e di un apposito sacchetto, da tenere all'interno della sua sacca in cui depositare le sue dotazioni di sanificazione e pulizia usate, (salviette, fazzoletti, guanti) di cui curerà il corretto smaltimento.

Art. 16 – Atleti, tecnici e accompagnatori che hanno stazionato nell'impianto e che in qualunque momento avvertissero eventuali sintomi da Covid-19, sono pregati di darne comunicazione alle rispettive Società, che provvederanno ad avviare contestuali interventi di sanificazione.

#### Sessioni di tiro

Art. 17 – L'accesso all'impianto dovrà avvenire in modo scaglionato su base temporale, con mascherina protettiva indossata e con distanza interpersonale di minimo 1 metro. La capienza dell'impianto sarà regolamentata in base al numero dei battifreccia installati come specificato nell'art. 13 ad una distanza interasse minima di metri 2 prevedendo sessioni di tiro di massimo un atleta per turno e per bersaglio con un massimo di due turni prima del recupero delle frecce (es. con 10 battifreccia possibilità di accesso a 20 atleti). Sono assolutamente vietati lo spostamento e l'arbitraria disposizione di battifreccia in numero superiore a quelli già collocati nell'area di attività.

Art. 18 – Oltre agli atleti, sarà concesso l'ingresso ai tecnici e dirigenti, che dovranno comunque rispettare la distanza interpersonale di sicurezza di 2 metri durante l'attività sportiva, e di 1 metro durante le altre attività. Sarà vietato l'ingresso di accompagnatori ad eccezione di quelli di atleti minori e delle persone non completamente autosufficienti, in misura di massimo un accompagnatore per atleta.

Art. 19 – Gli eventuali interventi dei tecnici/allenatori nei confronti degli atleti dovranno limitarsi al tempo minimo indispensabile per la soluzione di problemi/esigenze cercando di mantenere la distanza minima interpersonale di sicurezza di 1 metro. L'attrezzatura che per un intervento tecnico dovesse passare di mano dall'atleta al tecnico e viceversa dovrà essere trattata con appositi prodotti prima di ogni riconsegna.

Art. 20 – Le operazioni di montaggio dell'attrezzatura dovranno essere effettuate dal singolo atleta. Nel caso di persone non autosufficienti le operazioni potranno essere svolte dall'accompagnatore ad una distanza interpersonale di almeno un metro e con successiva pulizia dell'attrezzatura con sostanze a base alcolica

prima della consegna all'atleta. In caso di attrezzatura di società, come ad esempio archi o frecce in comodato ai soci, le stesse dovranno essere accuratamente pulite con soluzione alcoolica prima e dopo il loro utilizzo.

Art. 21 – All'interno dell'impianto dovranno essere sempre utilizzati guanti monouso e mascherine ad eccezione delle seguenti operazioni:

- Presa in carico dell'attrezzatura per posizionarsi sulla linea di tiro appena libera o appena che il compagno di squadra che precedeva nel turno di tiro abbia raggiunto la linea di attesa;
- Esecuzione dei tiri;
- Ricollocazione dell'attrezzatura a fine volée.

Art. 22 – Le operazioni di recupero delle frecce a bersaglio dovranno avvenire dopo aver indossato mascherina e guanti monouso in nitrile o altro materiale. In alternativa a questi DPI (guanti) potranno essere posizionati, in prossimità della linea degli archi, contenitori con gel igienizzante o prodotti a base alcoolica. Sarà sempre e comunque mantenuta la distanza interpersonale di sicurezza di almeno un metro durante il trasferimento dalla linea di tiro al bersaglio (e viceversa). Il recupero verrà effettuato singolarmente da ogni atleta appena giunto sulla linea dei bersagli, seguendo l'ordine di tiro.

Art. 23 – Le operazioni di smontaggio attrezzatura dovranno avvenire con le stesse modalità del montaggio.

#### Norme finali

Art. 24 – In qualsiasi situazione è necessario evitare assembramenti.

Art. 25 – È consentito l'utilizzo del campo ad arcieri tesserati presso altre Società o Associazioni sportive affiliate alla FITARCO, previa accettazione e sottoscrizione del presente regolamento da parte dell'atleta interessato, il quale è comunque tenuto a dare comunicazione alla relativa società di appartenenza.

Art. 26 – La reiterata inosservanza delle presenti norme da parte di qualunque atleta, rilevata da dirigenti o tecnici delle Società responsabili del campo, comporterà l'immediata sospensione del medesimo da ogni attività di tiro all'interno dell'impianto e il suo allontanamento dall'impianto stesso. Successivamente le Società interessate potranno agire disciplinarmente nei confronti del proprio tesserato, secondo le rispettive norme statutarie. Nel caso di atleti tesserati presso altre Società, oltre all'immediata sospensione dell'attività di tiro, la violazione verrà notificata per iscritto alla relativa Associazione di appartenenza.

Art. 27 – Ciascun arciere potrà accedere all'area di tiro previa consegna di copia del presente regolamento, debitamente sottoscritta per accettazione, a un membro del Consiglio Direttivo delle Società responsabili del campo, che ne provvederà alla messa in custodia.



#### Per accettazione - l'atleta

N. tessera .....

Nome ..... Cognome .....

Società ..... Codice Società .....

....., li .....

Firma .....

Per i minorenni firma del genitore  
(o di chi ne fa legalmente le veci) .....